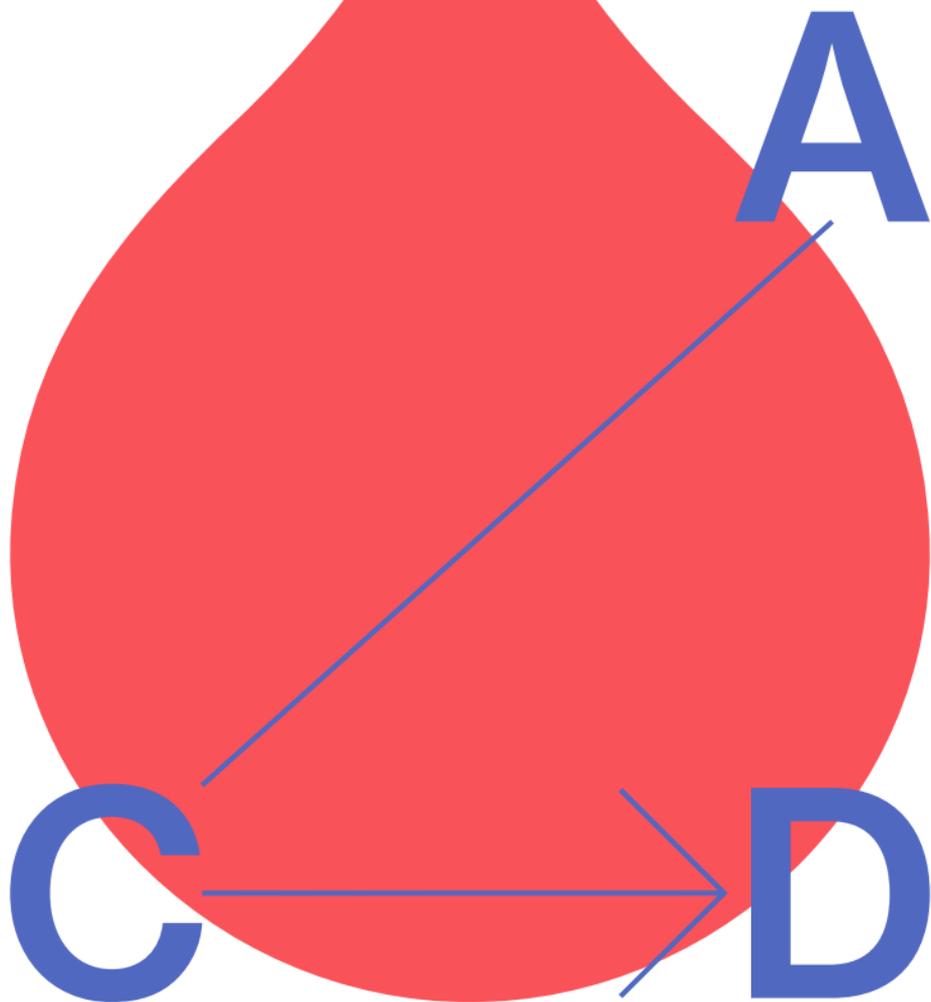


Terapia anticoagulante



—> Gli anticoagulanti sono farmaci che regolano la fluidità del sangue.

—> Il loro scopo è quello di impedire che si formino coaguli di sangue all'interno dei vasi sanguigni.

—> Questi coaguli possono staccarsi e viaggiare all'interno dei vasi sanguigni, con conseguenze gravi o tali da mettere in pericolo la vita. —> A seconda di dove si trovano, possono provocare danni al cervello, al cuore o a un'estremità di un arto. —> I farmaci anticoagulanti prevengono la formazione di coaguli e ostacolano l'accrescimento di quelli già formati. —> In Svizzera circa l'1% della popolazione assume fluidificanti del sangue.

Patologie che richiedono l'assunzione di anticoagulanti

Una terapia anticoagulante è generalmente rivolta a chi soffre o ha sofferto di una delle seguenti patologie:

- > Sindrome coronarica acuta
- > Aritmie cardiache (ad esempio fibrillazione/flutter atriale)
- > Embolia polmonare
- > Ictus cerebrale
- > Trombosi venosa profonda

Essa è indicata anche per chi ha un impianto di stent, protesi valvolari cardiache o in seguito ad alcuni interventi chirurgici.

Farmaci anticoagulanti

Ogni tipologia di farmaco ha caratteristiche e meccanismi di azione specifici, è dunque il medico curante a scegliere il medicamento più adatto al paziente e alle sue patologie. Le principali categorie di farmaci antitrombotici sono:

→ 1.

Eparina

Viene prescritta soprattutto nei giorni immediatamente successivi a un evento acuto (per esempio dopo un infarto cardiaco o delle operazioni chirurgiche). L'effetto inizia entro 1 ora dalla sua somministrazione.

In caso di necessità il medico curante può prescrivere iniezioni di eparina in sostituzione alla terapia anticoagulante orale che il paziente assume abitualmente (vedi tabella →).

→ 2.

Terapia anticoagulante orale antagonista della Vitamina K (AVK)

Il pieno effetto di questa tipologia di farmaci si ha solo dopo qualche giorno dalla prima assunzione, per cui i primi giorni a volte può essere indicata la somministrazione concomitante di eparina. La dose efficace e sicura viene prescritta sulla base di regolari prelievi ematici del paziente. È possibile eseguire il controllo ematico attraverso un prelievo capillare dal dito o un prelievo venoso.

→ 3.

Terapia anticoagulante orale non Antagonista della Vitamina K (NAVK)

È questa una nuova categoria di farmaci, che non richiedono frequenti controlli ematici e adattamenti della dose. Controlli ematici regolari durante l'anno sono indicati per monitorare la funzionalità renale. Il loro effetto inizia entro 2 ore dalla prima assunzione.

→ 4.

Antiaggreganti piastrinici

Hanno un meccanismo di azione diverso da quello dagli anticoagulanti e servono a prevenire lo sviluppo di trombi, rendendo il sangue più fluido.

Confronto tra le tipologie di farmaci anticoagulanti e antiaggreganti

	1. Eparina	2. AVK	3. NAVK	4. Antiaggreganti piastrinici
	Clexane Fraxiparina	Marcoumar Sintrom	Xarelto Eliquis Pradaxa Lixiana	Aspirina cardio Plavix Efient Brilique
Controlli ematici periodici (QUICK e INR)				
Interazioni con alimenti				
Rivalutazione della terapia in caso di intervento chirurgico o odontoiatrico di esami endoscopici				
Necessità di un libretto con il dosaggio di terapia quotidiana (numero di compresse)				
Terapia a lunga durata				
Via di somministrazione	Iniezione sottocute	Orale	Orale	Orale
Rischio di emorragia	Moderato	Elevato	Elevato	Ridotto

Misurazione della coagulazione

Il tempo di coagulazione del sangue si determina mediante un prelievo sanguigno capillare o venoso. Esistono due modalità per misurare l'efficacia della terapia anticoagulante orale:

- **Quick:** tempo di coagulazione del sangue espresso in percentuale. È un sistema obsoleto che verrà utilizzato sempre meno.
- **INR:** valore numerico per la misurazione della coagulazione nella terapia anticoagulante orale raccomandato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e confrontabile a livello internazionale.

I valori Quick e INR cambiano in modo differente e opposto tra loro rispetto alla fluidità del sangue.

I valori INR di riferimento per persone che assumono farmaci anticoagulanti variano tra 2 e 3,5 e dipendono dalla patologia di base per cui è prescritta questa terapia. Per conoscere i propri valori di riferimento basta chiedere al medico curante.

I pazienti che assumono anticoagulanti di tipo AKV dispongono di un documento (libretto dell'anticoagulazione) sul quale vengono registrati i valori personali e le prescrizioni farmacologiche.

Scala dei valori INR

	1	2	3	4	5	6
Rischio tromboembolico	Valori ottimali		Rischio emorragico			

Rischi della Terapia anticoagulante orale

In caso di lesioni e incidenti, durante una terapia anticoagulante si verificano più di frequente emorragie. È dunque importante prestare maggiore attenzione se si svolgono attività potenzialmente a rischio, come il fai da te o gli sport di contatto. L'emorragia può essere contenuta applicando ghiaccio, sollevando e comprimendo la parte sanguinante.

In caso di trauma cranico e/o di una caduta è importante informare subito il medico curante: non sono da escludere emorragie e/o sanguinamenti interni, quindi non visibili.

- Il sovradosaggio aumenta il rischio di emorragie (INR[↑]/QUICK[↓]) e può essere all'origine dei seguenti sintomi:
 - mucose/cute: epistassi (sangue dal naso), sanguinamenti delle gengive, ematomi spontanei
 - vescica/reni: urine scure o di colore rosso
 - tratto gastrointestinale: sangue nel vomito, feci scure o con presenza di evidenti tracce di sangue
 - cervello: mal di testa intensi e improvvisi
 - apparato riproduttivo femminile: mestruazioni abbondanti o persistenti
- Il sottodosaggio aumenta il rischio di trombosi o embolie (INR[↓]/QUICK[↑]). A seconda della localizzazione del trombo o coagulo potrebbero manifestarsi i seguenti sintomi:
 - cervello: disturbi neurologici (deficit del linguaggio, visivi, motori e sensoriali)
 - gambe/braccia: gonfiore, rossore, dolore
 - polmoni: affanno, dolori correlati alla respirazione

Consigli utili

Nonostante una corretta e regolare assunzione della terapia, possono verificarsi oscillazioni impreviste dei valori INR e QUICK, spesso legate allo stato di salute della persona (diarrea o vomito, assunzione di farmaci, febbre, cambi di abitudini alimentari, eccetera).

La terapia anticoagulante non richiede nessun particolare regime alimentare. Per una stabile regolazione dell'INR occorre seguire un'alimentazione equilibrata.

L'assunzione di vitamina K con la dieta potrebbe contrastare l'effetto anticoagulante dei farmaci appartenenti alla categoria degli AVK. Si sconsiglia quindi di assumere in modo eccessivo alimenti ad alto contenuto di vitamina K, come spinaci, lattuga, cavolfiore, broccoli, cavoletti di Bruxelles, crauti, verze, fegato, erbe aromatiche essiccate.

Bevande alcoliche

Durante la terapia anticoagulante orale (AVK) l'assunzione di alcolici può provocare un aumento dell'effetto del farmaco, rendendo il sangue troppo fluido.

Il consumo eccessivo di alcol, oltre che danneggiare il fegato, aumenta il rischio di cadute, e dunque di ematomi o ferite ad esse associati. Per queste ragioni è consigliato un consumo moderato di alcol.

Altri consigli

→ Portare sempre con sé il libretto dell'anticoagulazione.

→ Attenersi alla dose prescritta e assumere le compresse ogni giorno alla stessa ora.

→ Non interrompere l'assunzione del medicamento di propria iniziativa, senza aver prima consultato il medico.

→ Se si dimentica di prendere delle compresse, non prendere in nessun caso una dose doppia il giorno successivo, ma rivolgersi al personale curante.

→ Evitare le iniezioni intramuscolari se non espressamente prescritte dal medico curante.

→ Prima di un intervento chirurgico/odontoiatrico, o esami diagnostici invasivi (colonscopia, gastroscopia, coronarografia ecc.), informare il medico per modifiche della prescrizione.

→ L'utilizzo di antidolorifici o antinfiammatori in concomitanza con la Terapia Anticoagulante Orale porta a un maggior rischio di emorragie: informi il suo medico per farsi prescrivere il farmaco più adatto.

Associazione
Assistenza e Cura a Domicilio
Mendrisiotto e Basso Ceresio

Via Pier Francesco Mola 20
6850 Mendrisio
091.640 30 60 (attivo 24h su 24h)
info@acdmendrisiotto.ch
www.acdmendrisiotto.ch